



Progetto per la promozione della città di Recanati

Rivitalizzazione urbana

Recupero creativo di usanze e tradizioni

Percorsi città-campagna

Recanati 'oltre i confini'

Presentato in conferenza stampa il giorno 31 maggio 2022
presso l'Aula Magna del Palazzo comunale di Recanati



ASSOCIAZIONE
OPERATORI
TURISTICI
RECANATI

Ed erra l'armonia per questa valle...

Giacomo Leopardi, *Il passero solitario*



PRESENTAZIONE



ASSOCIAZIONE
OPERATORI
TURISTICI
RECANATI

L'11 giugno 2020, in piena pandemia, si è ufficialmente costituita l'Associazione Operatori Turistici del Comune di Recanati. Fanno parte dell'Associazione 84 strutture: ricettive e di ristorazione.

*L'Associazione ha lo scopo di attivare azioni di **promozione e vendita del prodotto turistico** del territorio al fine di incrementare e **stimolare la domanda turistica** ed **augmentare la visibilità** e la riconoscibilità del nome "Recanati" per i benefici economico-commerciali generali. L'Associazione **promuove inoltre attività** tese a migliorare ed ampliare l'offerta turistica del territorio.*

(1° e 2° capoverso – Art. 5 – Atto Costitutivo di Associazione del 15.10.2009)

Fin da subito abbiamo lavorato con il sostegno del Comune di Recanati ed è nata una stretta collaborazione con Associazioni del territorio, Quartieri e privati.

Insieme abbiamo cercato di comprendere come poter mettere in atto strategie di marketing e di promozione. Abbiamo intuito fin da subito la necessità di una "azione collettiva" che coinvolgesse tutti i soggetti presenti nel territorio; un "far rete" per mettere sempre di più in luce quanto la nostra città offre.

È stato potenziato il Portale My Recanati: la nostra vetrina, uno strumento essenziale per far scoprire e conoscere la nostra terra, una porta di ingresso attraverso cui si potrà andare alla scoperta dell'offerta turistica oltre che alla conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche, delle sue tradizioni e delle sue attrattive.

Abbiamo lavorato per far conoscere di Recanati non solo il Centro Storico, con i suoi Musei, Chiese, palazzi storici, vicoli e scorci panoramici suggestivi, ma anche le nostre meravigliose campagne e colline. Abbiamo lavorato sui "cammini": l'occhio potrà godere, scoprire e conoscere il nostro territorio camminando, andando in bici, a cavallo o con i muli.

Progetti volti alla valorizzazione ed alla conoscenza dell'intero territorio comunale e delle sue peculiarità: Storia, Arte e Architettura, Poesia e Cultura, Musica, Natura, Tipicità enogastronomiche e nel contempo volti a dare visibilità a tutte le strutture agrituristiche, ricettive e di ristorazione esistenti nel territorio rurale e non solo.

Il turista potrà sia visitare la parte storica della città che essere accompagnato a scoprire i ritmi della natura e la vita in campagna. Tali percorsi sono stati ideati anche con l'intento di inserire il territorio di Recanati in un contesto più ampio, in collegamento con il Parco del Conero e con quello dei Monti Sibillini, contenitori di innumerevoli attrazioni e molti cammini con panorami che spaziano dal mare, alle colline, ai monti. Un modo questo per far transitare più persone a Recanati, per favorire il commercio, le strutture ricettive e la ristorazione, ma soprattutto per favorire l'occupazione e l'economia della nostra città.

L'equitazione, il trekking ed il cicloturismo nelle loro molteplici forme, sono le espressioni più innovative e interessanti del cambiamento in atto nell'industria del turismo. L'ascesa delle tre "forme" è legata soprattutto all'opportunità di conciliare l'amore per il paesaggio naturale, con la passione e l'attenzione per la cultura e le tradizioni locali.

Il progetto che segue nel dettaglio, tra l'altro, consiste nell'individualizzazione di percorsi e anelli transitabili sia a cavallo, a piedi che in bici nelle colline del territorio di Recanati.

Il grande anello
del bel canto e della poesia

1

Anello delle vecchie fonti
e dei luoghi sacri

3

Itinerari nel centro storico

5

2

Tre paesi, un fiume e un fiumicello

4

Dall' antico castello alla contrada
dove i lupi cantavano

*Di seguito i percorsi tracciati per
escursioni libere e gratuite ovvero per
escursioni calendarizzate con guide*

IL GRANDE ANELLO del bel canto e della poesia

*Percorre tutto il perimetro del Comune di Recanati partendo e rientrando dalla Piazza principale (totale Km. 45 circa).
E' stato ideato con lo scopo di unire le strutture ricettive e di ristorazione, maneggi ed aziende agricole presenti nel versante rurale.*

Il Grande Anello è stato tracciato con la collaborazione della Associazione Risorse di Macerata.

Strutture esistenti nel percorso

Centro Storico: *La Cucina del Convento* (ristorante) *Maxi Relax* (B&B) *Casa Recanati* (lodge mini appartamento) *Osteria di Via Leopardi* (ristorante) *Terrazza sull'Infinito* (B&B) *Skansa Pub* (Old Way/Pub) *Pizzeria Romana*, *Il nido del passero* (appartamento vacanze) *La Ginestra**** (albergo-ristorante) *Kuriketto* (Bar-Ristorante) *La Torre Antica* (ristorante/pizzeria) *Mirò* (bar pizzeria) *Papa* (salumeria) *A Silvia* (ristorante) *Café de la paix* (Bar) *Giovanni Il Favoloso* (rosticceria) *Caffè Logge* (bar) *Green Door* (pub) *Cala la Pasta* (ristorante) *Cala la Notte* (B&B) *La casa del Vicolo* (B&B) *Alla Corte dell'Oca* (ristorante) *Sapori e tradizioni* (Sushi) *Bar 13*, *Food Kebab Rabat*, *Borgo Antico* (ristorante) *Antica Campagna Centro* (appartamento vacanze) *La Bottega Italiana* (ristorante) *Hotel Gallery***** *Old Garden* (pub)

Uscita Recanati da Castelnuovo: *Appartamento il Pettiroso*, *La Casa del Tenore* (B&B) *Castelnuovo* (appartamento vacanze) *Sergio Frogioni* (affittacamere vacanze) *Tre filari* (azienda agricola) *La Casetta del Muratore* (B&B)

In direzione di Montefiore/Montefano: *Villa Lily* (alloggio) *Casa Rana* (B&B) *Azienda Agricola Menghi* *Azienda Agricola Maccaroni Stefano*, *Villa Scudieri* (country house B&B) *Villa Daphne* (appartamento vacanze) *Il Giardino dei Sapori* (agriturismo) *Birrificio Laurus Brew Pub Agricolo*, *Il Califfo* (ristorante) *Dolly* (ristorante pizzeria) *Al Crepuscolo* (agriturismo)

In direzione "Ricciola": *Le Settefinestre* (appartamento vacanze) *Ritorno alla Natura* (agriturismo veg.) *Casetta in Campagna* (appartamento vacanze) *Casale Colonico* (agriturismo) *Fanelli* (country house) *Villa Carolina* (casa vacanza)

Ritorno in zona Chiarino: *Palmieri* (ristorante) *Valle Chiara* (B&B) *Le Belle Marche* (Country House) *Casale Chiaroenie* (ristorante) *Casa Fernando* (alloggio/affittacamere) *Alberto Sabbatini* (alloggio/affittacamere) *Centro Ippico Andrea* (B&B)

Salendo Recanati da contrada Sant'Agostino: *Villa alla Corte dell'Oca* (Azienda Agraria) *A Casa di Paola* (B&B) *Pub 2000* (Ristorante/Pizzeria) *Gambini Michele* (lodge mini appartamento) *Passero Solitario *** (Hotel-Ristorante) *Villa Batocco* (appartamento) *Il Diamante* (pizzeria/ristorante)





TRE ANELLI

NELLE INFINITE CAMPAGNE

I percorsi sono stati tracciati e pianificati con la collaborazione della Associazione "e quindi il monte. Rete solidale dalla costa per la montagna" con l'intento di organizzare anche dei percorsi narrati, coinvolgendo soprattutto gli abitanti del luogo.

TRE PAESI, UN FIUME E UN FIUMICELLO

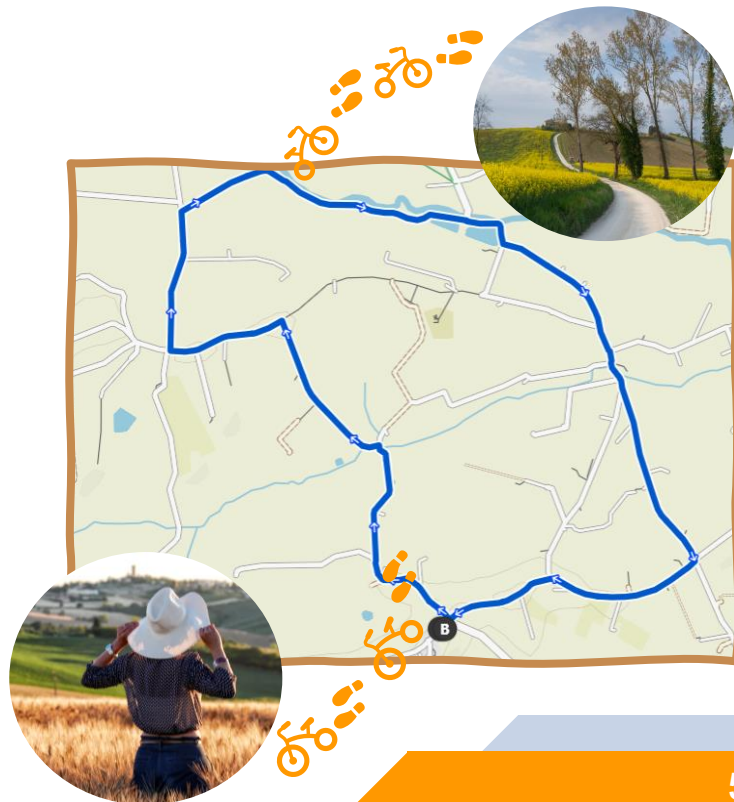
Contrada Bagnolo e Contrada Ricciola di Recanati – Contrada Settefinestre di Montefano
– Confluenza e Laghetti di Campocavallo di Osimo (Totale Km: 9,77)

Un percorso variegato, pieno di saliscendi e ricco di scorci ambientali diversi tra loro, ma molto affascinanti; per farlo si attraversano tre Comuni (Recanati, Montefano e Osimo), due province (quelle di Macerata e di Ancona) e si costeggia il fiume Musone.

In prossimità del nostro cammino, sono presenti alcuni piacevoli punti di sosta che vi segnaliamo soltanto, invitandovi a cercarli tra i saliscendi delle colline, perché - come tutte le cose belle delle nostre campagne- amano nascondersi e lasciarsi scoprire lentamente: l'Azienda agricola Caporaletti, con produzione e vendita di olio e vino - Contrada Ricciola 47; il "Tara Center" B&B-Centro Armonia e Benessere - Contrada Ricciola 10; l'Agriturismo "Ritorno alla natura" una piccola azienda agrituristica con vocazione vegana- vegetariana - Contrada Ricciola 16.

Strutture esistenti nel percorso

Contrada Bagnolo e Contrada Ricciola di Recanati/Contrada Settefinestre di Montefano/Confluenza e Laghetti di Campocavallo di Osimo: Azienda agricola Caporaletti, Casetta in Campagna (appartamento vacanze) Ritorno alla Natura (Agriturismo vegano) Le Settefinestre (appartamento vacanze) Tara Center (B&B-Centro Armonia e Benessere).



È un cammino "bifronte" quello che vi proponiamo: metà percorso in città e metà in campagna che si corteggiano a vicenda; metà sul crinale della collina su cui sorge Recanati, metà ai piedi del ripido pendio su cui essa si affaccia. Un cammino che consente di avere uno sguardo "doppio", orizzontale e verticale, sugli stessi edifici e monumenti della nostra città. Del resto -come annota Giacomo Leopardi in un celebre passo dello Zibaldone- *"all'uomo sensibile e immaginoso [...] il mondo e gli oggetti sono in certo modo doppi. Egli vedrà cogli occhi una torre, una campagna; udrà cogli orecchi un suono d'una campana, e nel tempo stesso coll'immaginazione vedrà un'altra torre, un'altra campagna, udrà un altro suono"*.

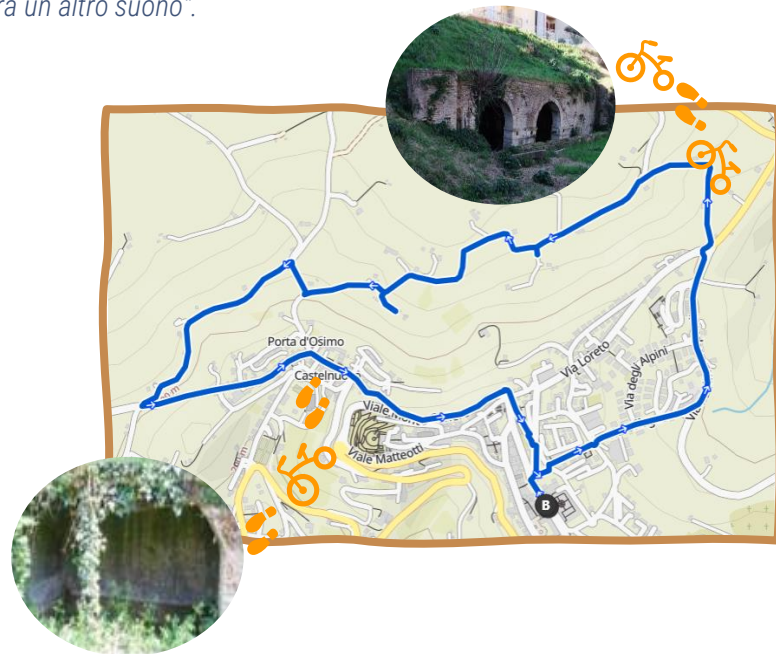
L'acqua è il filo conduttore di questo cammino: quella che sgorgava dalle antiche fonti che incontreremo e quella azzurra del Mare Adriatico e della riviera del Conero che ci accompagneranno, come fedeli compagni di viaggio, lungo tutto il tragitto.

Questo anello presenta due varianti sullo stesso percorso.

Strutture esistenti nel percorso

Partendo da Via Cesare Battisti: *Itala* (B&B), *A Casa Mia* (B&B).

Passando sotto S. Francesco in direzione Castelnuovo: *Sergio Francioni* (appartamento vacanze) *La casetta del Muratore* (B&B) *La Quieta* (B&B) *La Casa del Tenore* (B&B) *Old Garden* (pub) *Gallery Hotel***** *Casa di Leo* (B&B) *Da Rita* (pizzeria-bar) *Sapori e Tradizioni* (sushi) *Alla Corte dell'Oca* (ristorante).



DALL' ANTICO CASTELLO ALLA CONTRADA DOVE I LUPI CANTAVANO

Castello di Montefiore - Bagnolo di Recanati- Contrada Cantalupo di Montefano-
Castello di Montefiore (Totale Km: 9,52)

Punto di partenza e di arrivo di questo anello è il castello di Montefiore costruito nel tardo XIII con un'alta torre simile a quella che si trova nella piazza principale di Recanati. Attualmente, a causa di problemi di stabilità, è sottoposto a lavori di manutenzione per cui l'interno non è accessibile, ma la strada che lo costeggia permette di poterne ammirare le maestose mura perimetrali.

Durante questo cammino incontreremo la Fattoria Didattica l'Arcobaleno in Contrada Montefiore, 72; l'Azienda agricola e agrituristica "I tre Filari" in contrada bagnolo 38° e l'Agriturismo "Al crepuscolo": tassello finale di una filiera che inizia dagli oliveti circostanti, si sviluppa in frantoio, e quindi in agriturismo, dove si possono degustare i prodotti Gabrielloni, vera e propria eccellenza nella produzione di olio di oliva.

Strutture esistenti nel percorso

Castello di Montefiore/Bagnolo di Recanati/Contrada Cantalupo/Castello di Montefiore:
l'Arcobaleno (fattoria didattica) *I tre Filari* (azienda agricola e agrituristica) *Il Califfo* (ristorante)
Mancini Massimiliano (ristorante) *Casa Cipria* (appartamento vacanze) *Al Crepuscolo* (agriturismo) *Dolly* (ristorante)

<https://www.myrecanati.it>



ANDAR PER VICOLI A RECANATI

Una camminata all'interno del Centro Storico passando attraverso i "Vicoli" (Totale Km: 6 circa)

È la Recanati delle piccole vie laterali e dei tanti vicoli che si diramano dal corso principale: essi offrono scorci suggestivi e raccolti e, talvolta, si affacciano su veri e propri "precipizi luminosi e fioriti". L'itinerario che vi proponiamo può essere percorso nella sua interezza oppure per piccoli tratti e lentamente: la lentezza e le soste saranno di grande aiuto nel "frugar tutti vicoli" della città e assaporarne l'inconfondibile bellezza.



NUOVI ITINERARI LUNGO LE VIE CITTADINE

Avvalendosi dei più recenti studi sulla storia della città e del suo patrimonio artistico-culturale, verranno arricchite e diversificate le visite del centro storico di Recanati, mediante nuovi percorsi tematici: itinerari ebraici, i luoghi dell'antica fiera; i Venieri a Recanati: il palazzo e i giardini; le residenze gentilizie e le famiglie nobili della città; le "Vie del verde": alla scoperta dei parchi pubblici e dei giardini privati in città.



ABBIAMO LAVORATO E LAVOREREMO PER...

Per la narrazione dei TRE ANELLI NELLE INFINITE CAMPAGNE è stato avviato un rapporto di collaborazione con *l'Associazione Paradiso Montagna, la Cooperativa Risorse di Macerata e Riviera del Conero*.

Rimane tuttavia campo libero per le Guide AIGAE che volessero lavorare nel territorio di Recanati e calendarizzare le uscite e per coloro che volessero percorrere gli anelli tramite l'ausilio di biciclette ed e-bike.

<https://www.paradisomontagna.it/index.html>

<https://activetourism.it>

<https://www.rivieradelconero.info/it/>

Per la progettazione e realizzazione dei nuovi percorsi cittadini, l'**Università di Istruzione Permanente di Recanati** si è resa disponibile ad attivare corsi per la formazione delle guide cittadine, mettendo a frutto la decennale ricerca e il materiale prodotto nel Corso dei beni culturali del territorio.

Per i percorsi sopra riportati, come per i percorsi inseriti nel progetto **Sentieri per l'anima-Panorama in cornice-Land art e arboscultura** di seguito descritti, è stato già provveduto a calendarizzare sia le uscite in bicicletta che le camminate.

Il calendario verrà pubblicizzato tramite i **social**, il **Portale My Recanati**, il **Portale della Riviera del Conero** e tramite tutte le **Strutture Ricettive e di Ristorazione** facenti parte della Associazione Operatori Turistici del Comune di Recanati.

Inoltre verrà realizzata una **locandina** da distribuire sia nella costa che alle Strutture Ricettive e di Ristorazione facenti parte della Associazione Operatori Turistici del Comune di Recanati.



TREKKING ED ENOGASTRONOMIA

*Con l'obiettivo di integrare pienamente anche le realtà locali, abbiamo lavorato per implementare l'offerta degli itinerari e dei cammini accogliendo e condividendo l'idea di un turismo esperienziale che coinvolgesse l'**enogastronomia**, nella costante visione di valorizzare il nostro territorio nel suo aspetto più naturale, semplice e spontaneo.*

Da qui l'associazione fra il trekking e la proposta di Pic-nic unici nei loro sapori e magici nel loro contesto.

Passeggiare nelle nostre campagne ci porta alla scoperta di luoghi poco conosciuti, magari anche un po' nascosti ma decisamente sorprendenti.

Immaginate una visita nei Musei di Recanati per finire con un Pic-nic al tramonto, immersi tra i sapori ed i profumi della nostra terra.

Un'esperienza da vivere in coppia o tra amici, in compagnia l'atmosfera ti travolge.





I TESORI SCONOSCIUTI DELLE NOSTRE CAMPAGNE

In sinergia con esperti raccoglitori ed aziende locali, abbiamo lavorato per offrire proposte alla scoperta delle nostre campagne, nella loro genuinità e naturalezza.

Da qui l'idea di creare un percorso di riconoscimento di erbe e bacche spontanee, un'esperienza diretta per conoscerle, raccoglierle ed assaporarle.

La raccolta di piante spontanee è una pratica che ha da sempre accompagnato l'uomo. Tornare nelle nostre campagne ed affacciarsi a questo mondo che ci porta indietro nel tempo, costituisce un percorso unico per riconnetterci alla **nostra terra** e alle **nostre tradizioni**, nonché per accrescere la nostra consapevolezza sulle proprietà delle bacche e piante spontanee eduli, sull'importanza della stagionalità e del nutrirsi con alimenti la cui biodiversità non è stata interessata da processi guidati di crescita.

Da qui l'idea di rivolgerci a raccoglitori ed esperti di flora spontanea e creare un percorso affascinante, adatto anche alle famiglie, nella cornice suggestiva di aziende locali, alla scoperta di questi tesori sconosciuti: un cammino con raccolta di erbe e bacche spontanee, accompagnato dalla narrazione sulla loro storia, i loro benefici, i loro usi culinari e non solo. Una proposta coinvolgente a 360°, con intervalli musicati che distendono e guidano alla degustazione di piatti semplici e genuini, ma ricchi di sapori nuovi, con protagonisti proprio le nostre erbe.



A queste proposte si aggiungono:
TRE CAMMINI TRACCIATI DA PERCORRERE A CAVALLO E UNO CON GLI ASINI



Scoprire l'emozione di salire in sella ad un cavallo e trascorrere momenti indimenticabili a contatto con la Natura, assaporando le fragranze e ammirando i colori delle splendide campagne che circondano Recanati.

Terra di grandi artisti e letterati, la nostra cittadina si sa distinguere anche per la bellezza del paesaggio, tra le vallate dei fiumi *Potenza* e *Musone*, tra vigneti ed uliveti, girasoli e ginestra, verdi macchie e bianchi sentieri che salgono e scendono seguendo il profilo ondulato delle colline concentrate tra l'azzurro del *Mare Adriatico* e le *Catene dei Monti Sibillini* e della *Laga*.

Rilassarsi ed ammirare le nostre campagne in compagnia degli asini. Bambini e famiglie verranno accompagnati a scoprire le meraviglie del nostro territorio.

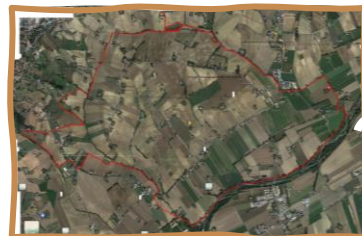
A cavallo e sugli asini

ALLA SCOPERTA DELLA VALLATA DEL MUSONE

In questo percorso gli interessati saranno accompagnati da Guide esperte della Associazione Equestre Val Musone.

Strutture esistenti nel percorso:

Casetta di Campagna (appartamento vacanze) *Ritorno alla Natura* (agriturismo) *Le Settefinestre* (appartamento vacanze) *Al Crepuscolo* (agriturismo) *I Tre Filari* (azienda agricola) *La Cascina del Poeta* (country house) *La Terra del Sole* (agriturismo) *La Donzelletta* (osteria)



03

A CAVALLO NELLE TERRE DI GIACOMO LEOPARDI

In questi percorsi gli interessati saranno accompagnati da Guide esperte del Circolo Ippico Horse Harmony.

Strutture esistenti nei 3 percorsi:

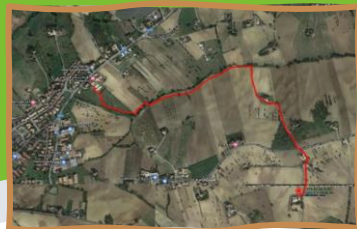
PERCORSO 1 -Itinerario tra le campagne oltrepassando contrada Chiarino, in direzione Hotel Palazzo Bello: *I Tre Ulivi* (azienda agricola) *Palazzo Bello***** (Hotel-Ristorante)

PERCORSO 2 -Itinerario che costeggia parte del fiume Potenza, risalendo da Chiarino in direzione Hotel Palazzo Bello: *Palazzo Bello* (Hotel) *Le Belle Marche* (country house) *Valle Chiara* (B&B)

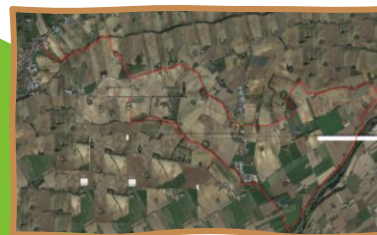
PERCORSO 3 -Discesa tra le campagne di Chiarino verso il fiume Potenza e risalita in zona "tre coste": *Valle Chiara* (B&B) *Il Gelso Antico* (agriturismo) *Villa alla Corte d'Oca* (azienda agricola) *Il Bardo* (B&B) *Terra e Vita* (agriturismo) *Otto Rovesciato* (Country House)



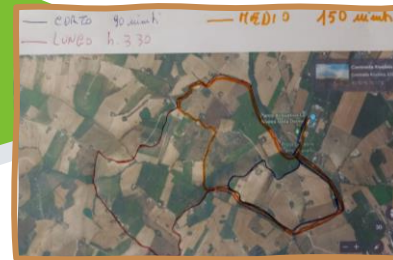
01



02



02



03

A cavallo e sugli asini

A PASSO LENTO CON GLI ASINI ALL'OMBRA DEL COLLE DELL'INFINITO

Gli interessati potranno rimanere affascinati vivendo magnifiche esperienze con gli asini seguiti da guide esperte della Azienda Agricola e Asineria Ca' Di Luna poste all'ombra del Colle dell'Infinito.

Strutture esistenti nel percorso:
Casa Gianfry e Simo (appartamento vacanze) *Il Raggio Verde* (agriturismo)



IPPOVIA TRE COSTE

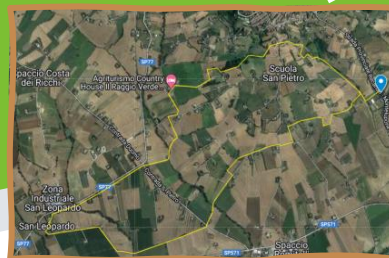
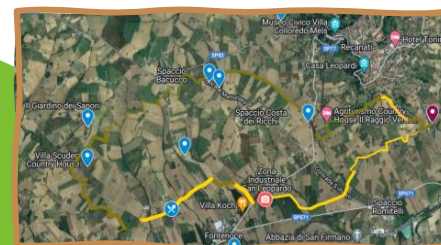
In questo percorso gli interessati saranno accompagnati da Guide esperte della Associazione Equestre Val Musone, mentre nella Scuderia Tre Coste potranno usufruire di un punto sosta e ristoro per cavalli e cavalieri e troveranno ampi paddock.

Strutture esistenti nei 2 percorsi:

-Itinerario tra la campagna che abbraccia la Zona S. Pietro fino a San Leopardo
Il Gelso Antico (Agriturismo) *Il Raggio Verde* (Agriturismo) *La Casa sul tetto* (B&B) *Casa Rana* (B&B) *Villa Scuderi* (Country House) *Scuderia Tre Coste*

-Itinerario tra la campagna attraversando S. Pietro fino alla Costa dei Ricchi e San Leopardo

Il Raggio Verde (Agriturismo) *Bassari* (B&B) *Le Meraviglie* (Country House) *Il Giardino dei Sapor* (Agriturismo) *Villa Scuderi* (Country House) *La Casa sul tetto* (B&B) *Casa Rana* (B&B) *Scuderia Tre Coste*



È nato il progetto SENTIERI PER L'ANIMA – PANORAMA IN CORNICE – Land art e arboscultura da un'idea di Nikla Cingolani e Roberto Viale

Panorama in cornice è un progetto di Land Art, corrente artistica che si esprime mediante interventi diretti sul paesaggio rurale.

I percorsi inseriti nel suddetto progetto, partiranno dal Centro Storico, passeranno attraverso i Quartieri posti a ridosso delle campagne per arrivare a delle realtà storiche, artistiche, culturali o anche paesaggistiche del nostro territorio. Abbiamo lavorato e continueremo a lavorare, in collaborazione con i Quartieri, per tracciare anche altri cammini.

Per ora sono due i percorsi tracciati ed inseriti nel progetto, ma ne seguiranno altri.

1

Partenza dal Quartiere di Castelnuovo, si transita attraverso il Quartiere di Bagnolo per arrivare al Castello di Montefiore, per poi ripercorrere la stessa strada e fare rientro al quartiere di Castelnuovo.



Partenza dalla Piazzola del Sabato del Villaggio, si transita attraverso il Quartiere di San Pietro per arrivare alla Chiesa di San Leopardo, luogo leopardiano, per poi proseguire in direzione Costa dei Ricchi, Quartiere Le Grazie, Rione Castelnuovo, Colle dell'Infinito e concludere il percorso nella Piazzola del Sabato del Villaggio.

2



L'invito è di
camminare, esplorare,
stupirsi.

CAMMINARE

Le passeggiate con gli storici e i narratori del paesaggio apriranno ad una nuova e profonda conoscenza del territorio, riscoprendone la storia e le dinamiche di trasformazione attraverso testimonianze e racconti, ricercando elementi e memorie.



3

STUPIRSI

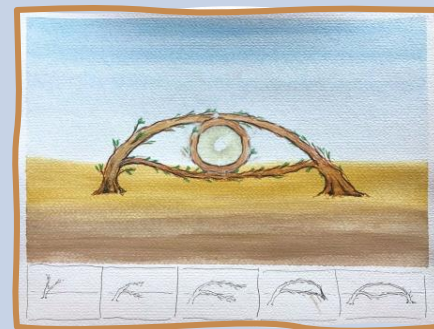
In alcuni punti del paesaggio le vedute mozzafiato saranno trasformate in "cartoline vive" dalle cornici-arbosculature create dall'artista per evidenziare il punto migliore dove focalizzare lo sguardo. L'utilizzo di materiali naturali per la creazione delle opere permetterà la loro piena integrazione nel paesaggio circostante.



1

ESPLORARE

Soffermarsi sui luoghi e gli spazi per cercare di cogliere elementi che costruiscono il paesaggio attraverso dettagli insoliti e inaspettati.



2

È IN ATTO LA PIANIFICAZIONE DEI SEGUENTI PROGETTI

Abbiamo incentrato l'attenzione sulla **identità** della nostra città, sulle sue **usanze e tradizioni**.

Ogni località è caratterizzata da tradizioni, culture, relazioni, prodotti, servizi, natura e ambiente, sempre diversi e unici. È necessario far emergere questo attraente insieme di peculiarità per soddisfare le aspettative del visitatore sia pratiche che emozionali. Oltre l'interesse per il luogo e le proprie bellezze, la maggior parte dei flussi turistici si orienta anche verso "attrattive", come **EVENTI** che rappresentano momenti di eccellenza che ci appartengono, che meritano di diventare costanti **LABORATORI**, percorsi culturali, sociali, umani che possono rappresentare occasioni uniche di promozione e valore aggiunto per il territorio.



ABBIAMO LAVORATO PER:

Potenziare

Potenziare le realtà locali specificatamente orientate verso una filosofia di valorizzazione del territorio.

Valorizzare

Valorizzare alcune risorse locali attraverso iniziative dedicate: i vini Rosso Piceno doc e Bianco dei Colli Maceratesi doc e l'olio extra vergine di oliva lavorato con il sistema tradizionale, altro orgoglio della città che ha ricevuto riconoscimenti nei più prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali.

Ricordare

Riportare alla luce eventi che si sono persi negli anni. Eventi che talvolta prendono spunto dai lavori di un tempo, altri che si riferiscono all'arte, alla storia e alla cultura lasciati dai nostri antenati che ancora oggi vivono in ogni angolo della splendida Recanati, tra laboratori, botteghe, musei, palazzi...

Recuperare

Recuperare le "feste di paese" organizzate in varie occasioni durante tutto l'arco dell'anno come il carnevale, la festa dei fiori, la festa dell'uva...

Rivitalizzare l'artigianato

Ridare vita al nostro artigianato con l'apertura di botteghe-laboratori con relativa vendita dei prodotti realizzati.

“RECANATI SI COLORA DI GIALLO” - Leopardi e la ginestra

Un progetto da proporre nel periodo di splendore della *odorata ginestra*.

E' noto che i turisti vengono a Recanati principalmente perché è la città di Giacomo Leopardi. Si è pensato che in questo modo si possa fare omaggio a questo illustre concittadino nel mese di giugno di ogni anno, anniversario della nascita e della morte, oltre che periodo della fioritura della ginestra con eventi, percorsi-laboratori e “pacchetti” studiati appositamente tra Recanati, Riviera del Conero, Monti Sibillini e la città di Napoli.

Per la realizzazione di questo progetto si dovrà **piantumare la ginestra** in alcune aree verdi libere della città.

Il Sindaco Antonio Bravi, nell'incontro che si è svolto il giorno 28 ottobre 2021 presso la sede comunale, alla presenza dell'Architetto Paduano, l'Associazione Piantiamo che collaborerà per la piantumazione, il Professor Paolo Coppari della Associazione “*e quindi il monte. Rete solidale dalla costa per la montagna*” e la Giornalista Nikla Cingolani nonché Presidente del Comitato di Quartiere Castelnuovo hanno espresso parere favorevole alla proposta avanzata dalla Associazione Operatori Turistici del Comune di Recanati per la realizzazione di questo progetto.

Come prima trince dei lavori, nell'incontro avvenuto il 12 gennaio 2022, presso il Comune di Recanati con gli Architetti Jessica Tarducci, Carlo Brunelli, Mauro Tarsetti e l'Agronomo Claudio Cappella sono state individuate delle aree dove piantumare la ginestra: area Sgambatoio comunale, lungo la Passeggiata leopardiana sotto il Colle dell'Infinito e lungo il pedonale che dalla circonvallazione conduce alla Porta Romana, Viale della Ginestra, svolta di Viale Monte Conero SP77 di fronte alla Chiesa e Monastero di Beato Placido.



Proposta

Ideare e realizzare un evento: *Recanati si colora di giallo – Festa della Ginestra*

RECANATI “CITTÀ COME TEATRO”

da un'idea di Paolo Coppari (vedi pubblicazione *A spasso per Recanati Città della Poesia*)

Recanati, dall'alto della sua cima, come un immenso “Teatro all'aperto”, mostra tutte le sue bellezze.

Lo sguardo spazia dalla Catena dei Monti Sibillini e della Laga al Mare Adriatico, passando per i fiumi Potenza e Musone e attraverso una infinità di paesi, adagiandosi sulle innumerevoli colline che accompagnano dolcemente la vista dall'azzurro del mare fino alle cime più alte degli Appennini.

Per la realizzazione di questo progetto sono previste le installazioni di **4 max pannelli** da posizionare in **4 punti panoramici** della città, una mappa che facilita il riconoscimento dei luoghi e paesi che si scorgono dalle seguenti postazioni:



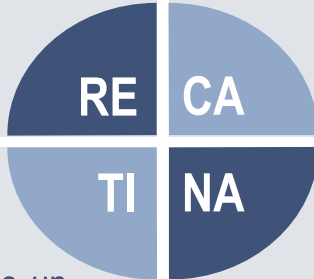
Belvedere sull'Adriatico
situato sopra la Chiesa
di San Francesco



Belvedere sui Monti
Azzurri situato nella
parte retrostante del
Teatro Persiani



In cima alla Torre Civica, un
pannello panoramico che
abbraccia tutto il territorio



Via dei Cappuccini,
nella parte retrostante
del Palazzo Antici





TRE GRANDI ILLUSTRI: GIACOMO LEOPARDI, BENIAMINO GIGLI, LORENZO LOTTO

Tre itinerari per inserire Recanati in un contesto sempre più ampio: nelle Marche, in Italia e nel Mondo.

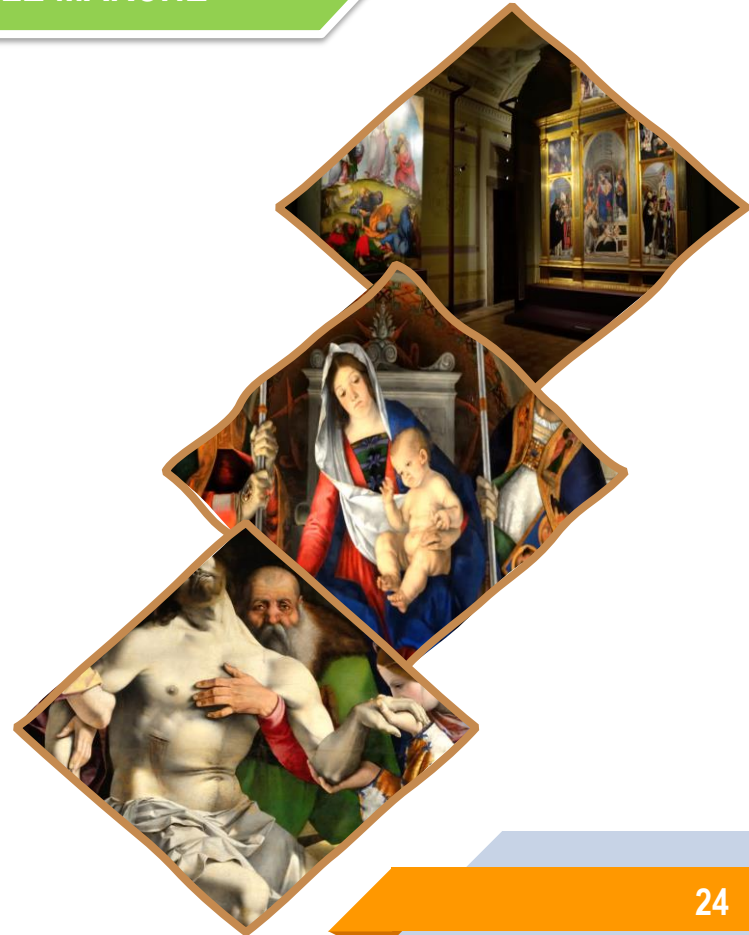
Lorenzo Lotto, artista rinascimentale veneziano, ha avuto un profondo legame con la nostra Regione, terra in cui ha lasciato ben venticinque capolavori.

Recanati, Loreto, Ancona, Jesi, Urbino, Cingoli, Mogliano e Monte San Giusto sono i luoghi in cui oggi si possono ammirare le opere del grande Maestro, nato a Venezia intorno 1480, si trasferì nelle Marche, a Recanati nel 1506.

A Recanati, presso il Museo Civico di Villa Colloredo Mels, sono custodite quattro delle sue opere tra le più significative come il Polittico di San Domenico (1508) capolavoro giovanile, l'affascinante Trasfigurazione (1512), il San Giacomo Maggiore (1516) e l'Annunciazione (1532) capolavoro assoluto del Maestro.

Muore a Loreto da "oblato" nel 1556.

La presenza artistica di Lorenzo Lotto nelle Marche ci ha permesso di costruire dei pacchetti-percorsi intorno ai capolavori lasciati dal pittore veneto negli otto comuni, itinerari volti alla conoscenza dell'arte ed alla scoperta del nostro magnifico territorio.



Recanati, il "natio borgo selvaggio" luogo della sofferenza e dell'esclusione, ma anche della fantasia, dell'infanzia, degli "ameni inganni", regno del sogno: "Viveva Recanati senza abitarci: viveva nel centro del mondo dove si producono sogni" (Citati), e ancora "Solo nel carcere poteva essere libero". Quella prigione è trasfigurata dalla sua poesia, quel luogo ostile e chiuso diventa quello in cui le vie sono "dorate", luogo della lontananza e dell'infinito. "L'Infinito" che Giacomo Leopardi compone nel settembre del 1819 (Guida Recanati).

Giacomo Leopardi nasce il 29 giugno 1798 a Recanati da cui si allontana a partire dal 1822.

Soggiornò così in varie città italiane. Nel tempo ebbe lunghi e brevi periodi di emigrazione a Roma, Milano, Bologna, Firenze, Pisa e Napoli. In ognuna trovò persone, luoghi e momenti sia accoglienti che ostili, in nessuna piena inclusione. Leopardi mantenne sempre un rapporto intenso con Recanati, il piccolo borgo dove è diventato adulto, ha giocato ed ha studiato.

Muore a Napoli il 14 giugno 1837.

Un itinerario fra le città di Leopardi, partendo da Recanati, viste attraverso i suoi pensieri, le sue parole, la sua quotidianità e il suo profondo dolore.
Un itinerario che permette di soggiornare e conoscere i luoghi dove Giacomo Leopardi è nato oltre che scoprire le bellezze delle grandi città italiane dove è vissuto.



BENIAMINO GIGLI CON I TEATRI E LE CITTÀ DOVE HA CANTATO E RECITATO

Una voce nel Mondo: Beniamino Gigli tenore e attore italiano, uno dei più celebri cantanti d'opera del XX secolo.

Nasce nel Borgo più antico di Recanati, Castelnuovo, il 20 marzo 1890.

Ebbe una lunga carriera artistica, il 26 novembre 1920 esordiva già al Metropolitan di New York, presso il quale restò fino al 1932.

In Italia, in Europa, nelle Americhe e poi in Africa le sue tournées non si contano e appunto nelle sue "Memorie" ricorda che qualcuno lo soprannominò il tenore del moto perpetuo.

Recite e concerti, incisioni, radio, film, costituiscono un record difficilmente superabile; cantò in varie lingue e fu uno dei maggiori interpreti della canzone napoletana.

Muore a Roma il 30 novembre 1957.

Un itinerario fra i Teatri e le Città dove ha cantato e recitato Beniamino Gigli partendo da Recanati. Un viaggio immersi nella musica, nell'arte e nella cultura alla scoperta dei luoghi che hanno avuto l'onore di ascoltare una voce che ha catturato il mondo.





ARTI, FESTE ED ECCELLENZE DI RECANATI

Per non dimenticare la nostra **storia**,
la nostra **cultura** e le nostre **tradizioni**,
affinché Recanati non perda parti importanti
della sua identità

Fra le attività artigianali ancora presenti sul territorio, quelle legate alla produzione delle pipe e del corno, le pelletterie e la lavorazione degli organetti, Recanati vanta anche una folta schiera di noti ceramisti (si pensi a *Rodolfo e Piero Ceccaroni*, ma anche *Arturo Politi e Vittoria Mazzagalli*, sino ai nostri giorni con *Alberto Cecchini e Vanni Gurini...*) la cui esperienza affonda le radici in un passato glorioso, di cui fa fede l'antica strada campestre *Cava dei Vasari*, cava dove i nostri vasai traevano quell'ottima creta con la quale forgiavano vasellame di ogni tipo.

Tutt'oggi è presente un attivo laboratorio di ceramica curato dall'Associazione "Contrada Montefiore 66" coordinato dal ceramista Enrico Trillini di Recanati.

Presso il Museo Civico di Villa Colloredo Mels, la *Sezione moderna* è dedicata all'artista Rodolfo Ceccaroni (1891-1983), il quale ha lasciato alla città di Recanati una preziosa collezione di ceramiche che raccontano scene di vita quotidiana, mestieri, paesaggi per lo più marchigiani, persone di paese e festività religiose del suo tempo.

Dal 3 al 25 luglio 2015 presso la Chiesa di *San Pietrino* si è svolta la 1^a Edizione di CERAMICA RECANATESE **Argillè**. Argillè nasce dal desiderio di presentare un percorso espositivo della ceramica recanatese, attraverso la testimonianza della storica tradizione locale con i reperti antichi trovati in varie zone di Recanati, fino alle opere dei maestri contemporanei. Con questa prima edizione si è inteso celebrare il patrimonio artistico e culturale affinché si ripristini l'interesse verso quella che un tempo rappresentava un'attività artigianale importantissima per il sistema economico della città, diventata in epoca moderna non più consuetudine ma puro gesto creativo.

Nella parte più antica di Recanati, a *Castelnuovo*, il 17 novembre 2019 è stata inaugurata "**La via della ceramica**", un progetto curato e presentato dal Comitato di Quartiere Castelnuovo. Per "via della ceramica" si intende una segnaletica turistica di 8 targhe installate lungo le vie principali del Rione Castelnuovo contenenti una pianta topografica con le indicazioni del percorso più legenda, informazioni in italiano e inglese ed illustrazioni dipinte dal maestro Alberto Cecchini.

Proposta

Ideare e realizzare un evento: *La Biennale della Ceramica*



Esistono ormai pochissimi indizi dell'industria serica a Recanati sviluppatasi nei primi del '900, ne è comunque ancora vivo il ricordo perché essa ha avuto una grande incidenza nella vita economica e sociale della nostra classe operaia. I primi stabilimenti della seta a Recanati furono attivi presso l'ex Convento "San Francesco" e presso il Convento "Passionisti".

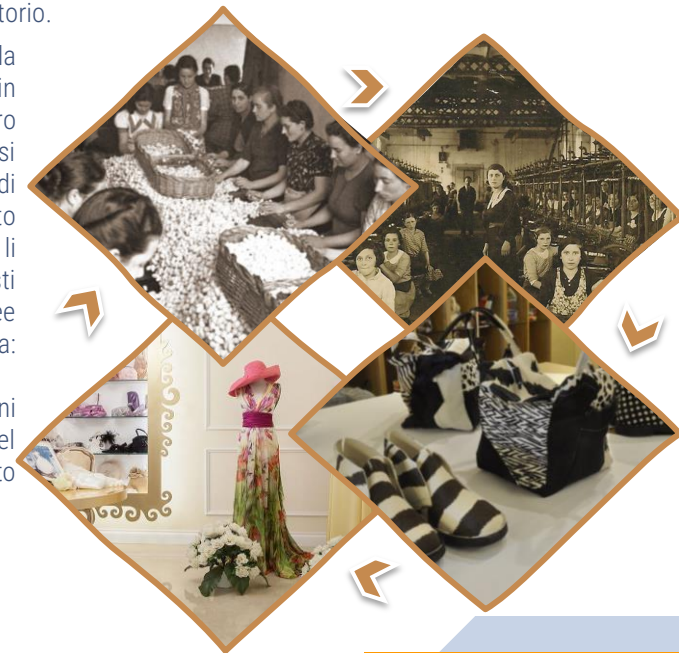
Fino alla metà del '900, soprattutto nelle campagne, ogni famiglia, a Recanati, aveva il suo "baco da seta". I coloni, una volta sbrigati i lavori agricoli, si dedicavano alla tessitura delle tele di canapa e di cotone. Nel contempo molteplici Sartorie erano attive nel nostro territorio.

Oggi Recanati vanta ancora importanti laboratori sartoriali quali la *Sartoria Latini*, dove il fascino della creazione artigianale incontra ogni giorno, da oltre mezzo secolo, la passione e la forza di chi ha creduto in un progetto ambizioso e coraggioso: "vestire ad arte" i propri clienti. Tra gli antichi tavoli da lavoro dell'atelier di via Roma, nel cuore di Recanati, viene ancora creato tutto "a mano"; l'atmosfera che vi si respira è quella delle antiche botteghe artigiane. Qui, a partire dai primi anni '60, è nato un laboratorio di stile, incastonato in un prezioso palazzo signorile del 1500: l'atmosfera nobile del luogo ha alimentato l'ispirazione di queste creazioni: abiti fatti a mano, assolutamente unici, che riempiono di emozioni chi li indossa. I tessuti pregiati, scelti con cura, nonché la vocazione per un mestiere millenario, fatto di gesti pazienti, trasmettono alle creazioni Latini un'eleganza d'altri tempi e un'eccezionale vestibilità. Le linee rigorose si mescolano al gusto e alla personalità del committente, fino a creare uno stile su misura: personalizzato e inimitabile.

Altra realtà rilevante è quella di *Guzzini Maison*, un atelier di abiti da sposa, cerimonie e occasioni importanti, che recupera la tradizione della sartoria artigianale, ospitato nelle sale di un antico Palazzo nel Centro Storico della Città. Un'arte che, nel corso dei secoli ha definito e considerato fondamentali il rapporto tra la persona e l'abito, ponendosi come testimone di significative trasformazioni del costume.

Proposta

Ideare e realizzare un evento: *Una sfilata di moda e non solo....*



FESTA DI CARNEVALE - Le nostre tradizioni perse nel tempo



Proposta

Sfilata di carri allegorici con la partecipazione di gruppi mascherati e musicali.

Ripristinare la sfilata dei Carri per la Festa del Carnevale.
Il Carnevale è la grande festa del periodo invernale dove si vivono giorni all'insegna degli scherzi, delle mascherate danzanti, della gioia sfrenata e del divertimento. Molte immagini ci ricordano che a Recanati si svolgeva la sfilata dei Carri allegorici per la festa del Carnevale.



FESTE DEL PANE - Le nostre tradizioni



Festa del pane legata a Sant'Antonio Abate - 17 gennaio

In onore di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali domestici e degli agricoltori, celebrato il 17 gennaio, la Chiesa benedice gli animali ponendoli sotto la protezione del Santo. In quest'occasione, seguendo un'antica tradizione, viene dato agli animali un pezzetto di pane benedetto dal parroco. Questo pane solitamente, dopo la benedizione in chiesa viene anche distribuito ai fedeli.



La tradizione della distribuzione del pane, nel giorno della festa di Sant'Antonio da Padova -13 giugno



Ogni 13 giugno sia nel Santuario di Padova, sia in ogni chiesa che reca il nome del santo portoghese, viene distribuito il famoso "pane di Sant'Antonio". La tradizione di questa usanza ha origine da uno dei tanti miracoli di Sant'Antonio, che vede protagonisti il piccolo Tommasino e sua madre.

Da questo episodio, prende vita il "*pondus pueri*", una preghiera con la quale i genitori in cambio di protezione per i propri figli, promettevano a sant'Antonio tanto pane quanto fosse il loro peso.

Proposte

- Valorizzare le due festività chiamando a raccolta nel mese di giugno di ogni anno, panificatori della zona, di altre regioni italiane e paesi esteri. Inoltre, proporre convegni, laboratori e incontri per tutti, dai bambini con aspetti didattici, ai più grandi per migliorare la qualità dell'arte bianca, in cui l'Italia è già maestra.
- Ideare e realizzare un evento: *La festa del pane*.



Festa dei fiori

Ripristinare la Grande Festa dei Fiori a Recanati.

Un manifesto del 1937 ci ricorda La Grande Festa dei Fiori, evento organizzato in occasione del "Centenario Leopardiano", come tante immagini ci ricordano le Feste dei Fiori realizzate negli anni a seguire. Alcune immagini ci testimoniano che la tradizione è durata per molti anni e, evidenziandoci la folta partecipazione della cittadinanza, ci fanno capire quanto fosse una festa sentita dai cittadini stessi.



Proposta

Ripristinare l'evento *La Grande Festa dei Fiori* a Recanati.



Festa di Santa Rita da Cascia

La festa legata a Santa Rita da Cascia ricorre il 22 maggio.

Per la Festa di Santa Rita a Recanati, oltre al rito religioso, alla benedizione delle automobili in Piazza Giacomo Leopardi, vi è la tradizione dell'infiorata che consiste nel cospargere con i petali di rose il percorso della processione.



Proposta

Coinvolgere le scuole, i quartieri e la popolazione tutta per l'"infiorata".

VINO E OLIO - Le nostre eccellenze

Cantine aperte e Frantoi aperti

Portare alla ribalta, attraverso iniziative, il vanto della città di Recanati, che sono i vini Rosso Piceno doc e Bianco dei Colli Maceratesi doc e l'olio extra vergine di oliva lavorato quest'ultimo con il sistema tradizionale, altro orgoglio della città che ha ricevuto riconoscimenti nei più prestigiosi concorsi nazionali ed internazionali.



Proposta

Cantine e Frantoi aperti - Evento nel Centro storico della Città - Escursioni e visite guidate.

LA “FESTA DELLA VENUTA” – Tradizionale festa religiosa

Altro aspetto interessante nel nostro territorio è l'elemento religioso.

Secondo la tradizione nel 1294 arrivò nella terra recanatese una delle più importanti reliquie del mondo cristiano, la Santa Casa di Nazaret. Immediatamente il luogo diviene meta di pellegrinaggio da ogni dove. Recanati ebbe la giurisdizione sulla Santa Casa, la Basilica e l'abitato che le si formò attorno sino al 1586, anno in cui Papa Sisto V elevò Loreto a città e sede di Diocesi. Un territorio il nostro dove la fede, le tradizioni ad essa legate ed i pellegrinaggi sono molto radicati. In occasione della suggestiva rievocazione della Festa della Venuta, che ricorda la traslazione a Loreto della casa della Madonna: la notte del 9 dicembre nelle campagne intorno a Loreto si accendono di fuochi e tutte le campane suonano a festa.

Proposta

Ideare e realizzare un evento che coinvolga il centro città e non solo.





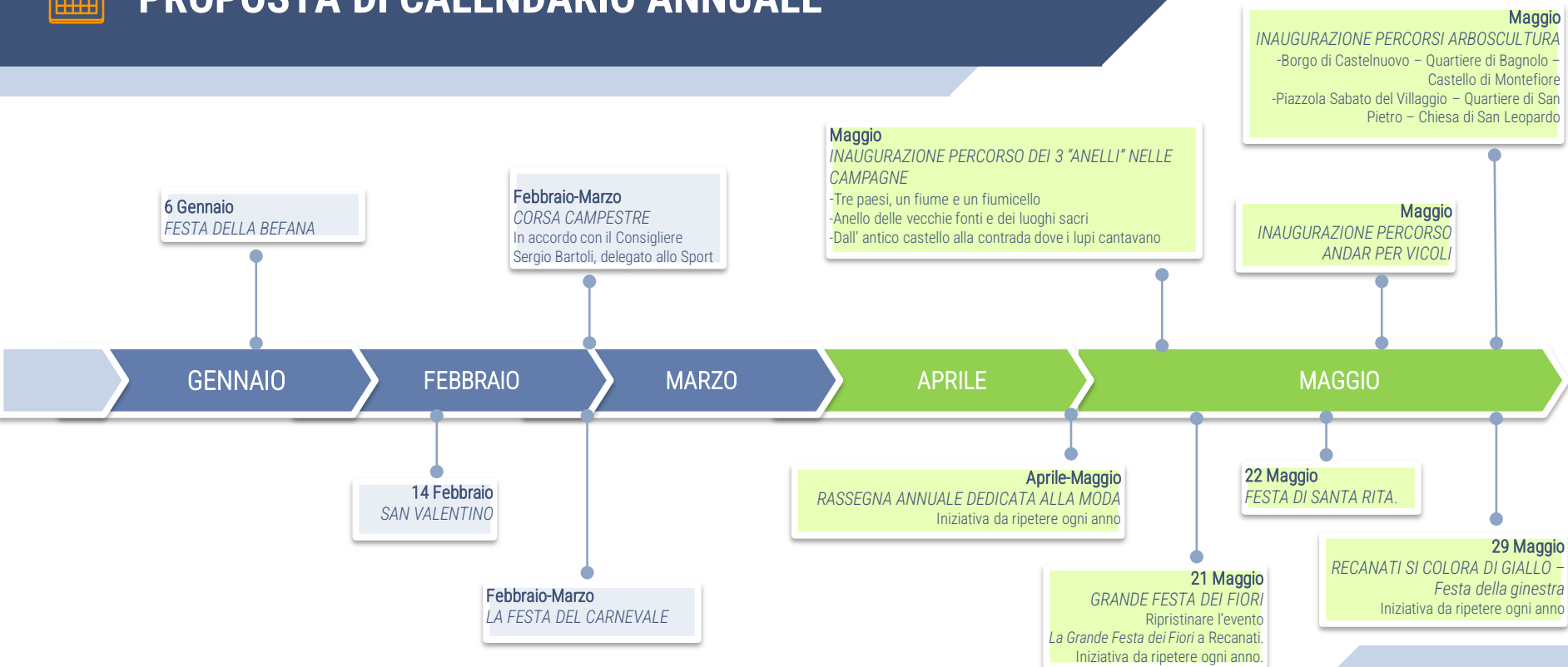
DESTAGIONALIZZAZIONE

Sono anni che si parla della destagionalizzazione, abbiamo lavorato per questo.

Di seguito un calendario ricco di iniziative.

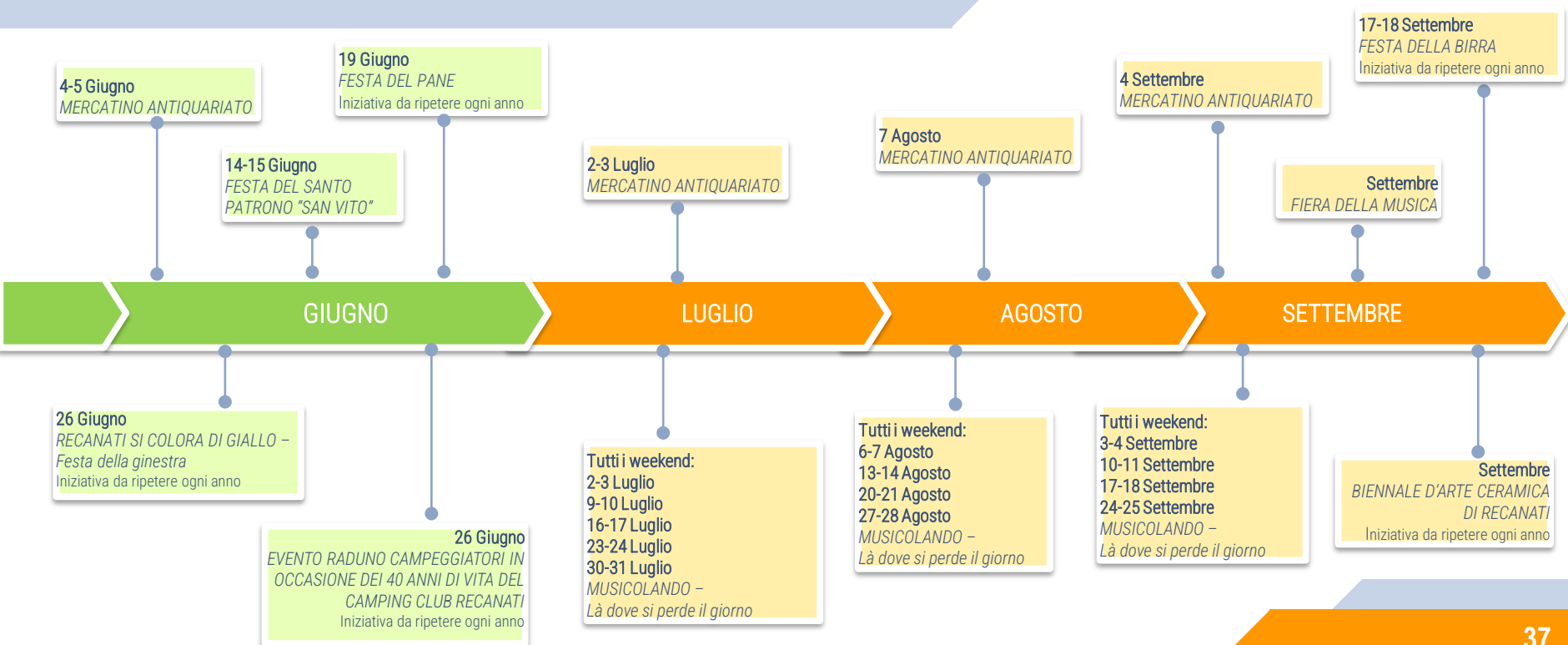


PROPOSTA DI CALENDARIO ANNUALE



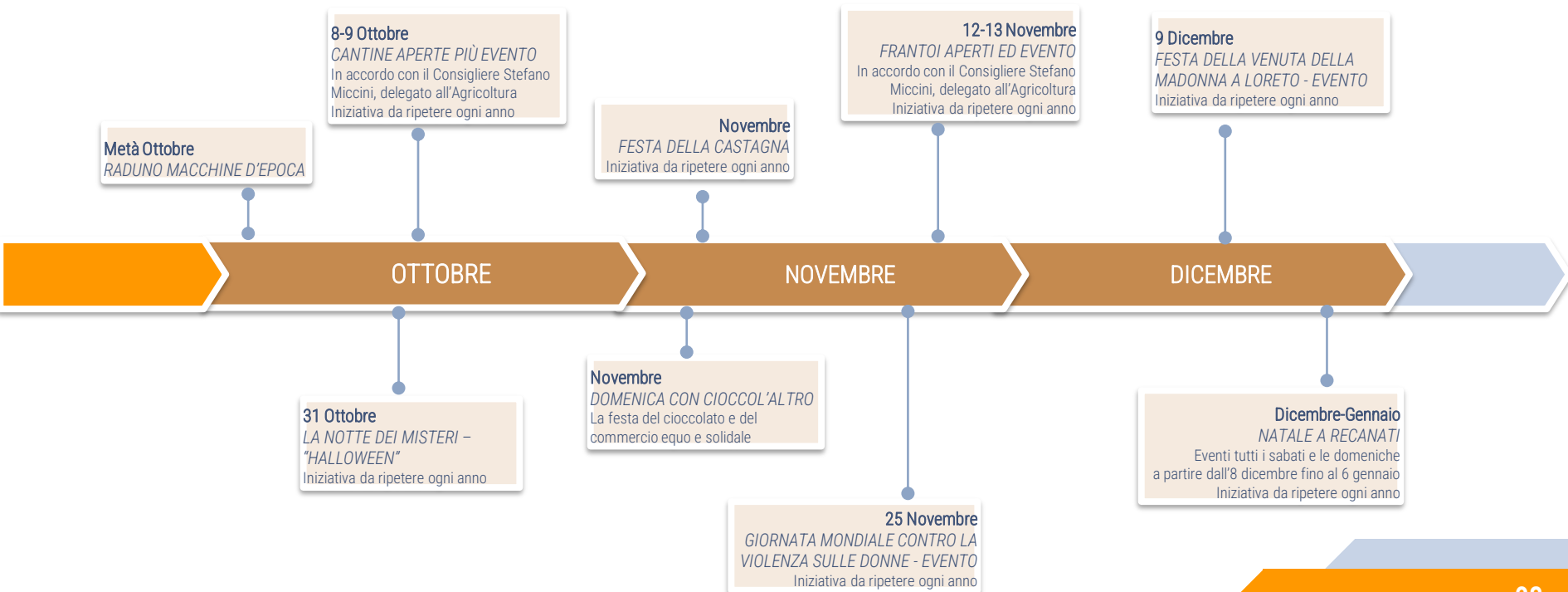


PROPOSTA DI CALENDARIO ANNUALE





PROPOSTA DI CALENDARIO ANNUALE

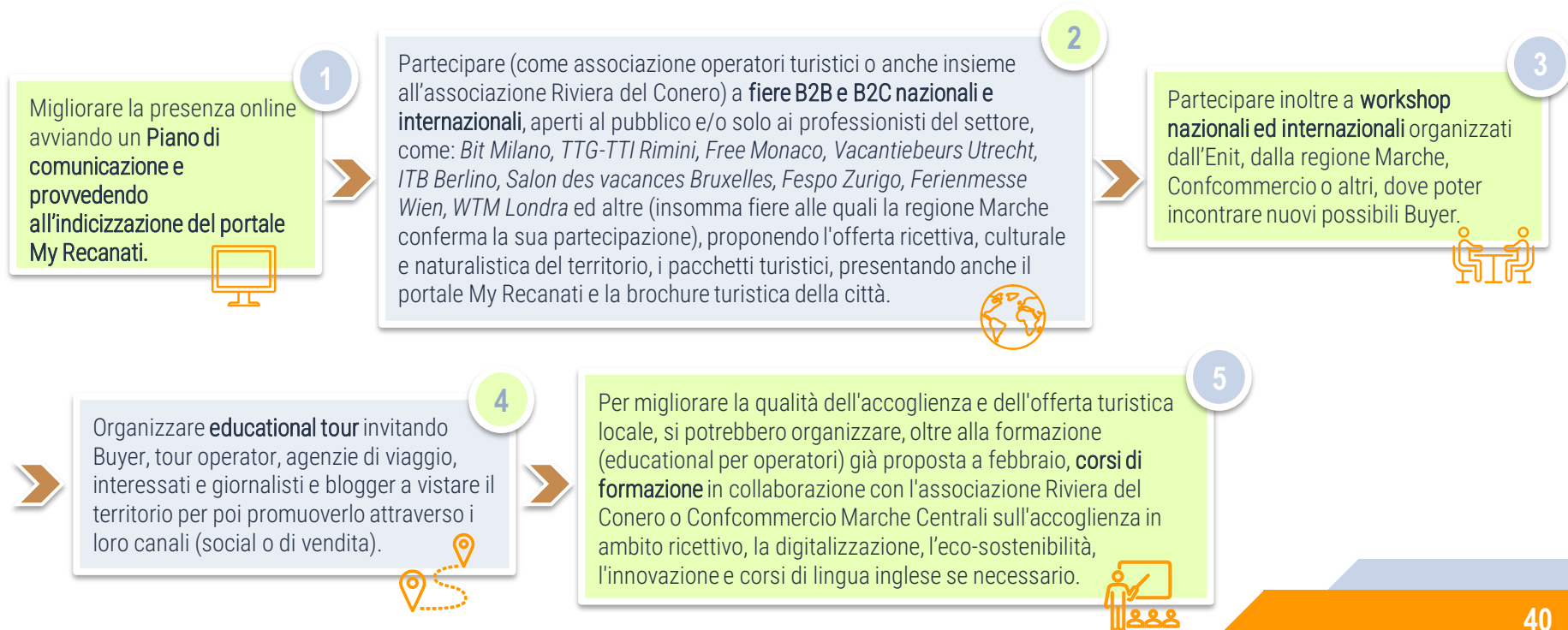


L'IMPORTANZA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PROMOZIONE

Dopo i tre anni di emergenza COVID è importante spingere nel comparto turistico per renderlo un settore ancora più strategico dell'economia. Il turismo infatti ha davvero un ruolo determinante per fare ripartire l'economia dell'intero territorio.

In quest'ottica gli operatori turistici insieme all'associazione e l'amministrazione comunale dovrebbero lavorare in sinergia sul miglioramento dell'offerta turistica locale e sulla ricerca ed intercettazione di nuovi flussi turistici anche per i periodi fuori stagione.

Per la ricerca ed intercettazione di nuovi flussi turistici dall'Italia e dall'estero si dovrebbe:



Inoltre si propone di provvedere alla:

1



Produzione di un **video spot** per la promozione turistica della città di Recanati, propedeutico all'avvio di una campagna di comunicazione social.




**INDISPENSABILE LA
COMUNICAZIONE
PER TUTTI GLI EVENTI
DA REALIZZARE**



2

Campagna fotografica professionale dei punti d'interesse esterni principali, con individuazione di una immagine, in particolare, che diventi l'immagine simbolo della città.



**PROPOSTE PER MIGLIORARE
L'OFFERTA TURISTICA E RENDERE
RECANATI VITALE, ACCOGLIENTE ED
ACCATTIVANTE**

AFFRONTARE IL PROBLEMA DELLO SPOPOLAMENTO E DELLA CHIUSURA DEI NEGOZI NEL CENTRO STORICO

Recanati, città che splende di storia, cultura e di ineguagliabile fascino, attende ormai da anni che la “scintilla” della sua ripartenza si accenda per un rilancio in grande stile, non come una città che fa parlare di sé ogni tanto nel tempo, ma come città in grado di stimolare l'attenzione costantemente per ciò che pensa, realizza e propone.

Il patrimonio storico artistico pubblico e privato della nostra città, di assoluta rilevanza e bellezza e che in molti ci invidiano, negli ultimi decenni, purtroppo, ha visto spegnersi tante luci e man mano, anche tante realtà importanti ed essenziali per la sua vitalità e per l'economia del paese. Sono venute a mancare: la Pretura, il Giudice di Pace, l'Ospedale, il Campo Sportivo Fratelli Farina, l'Extra, l'Extracinemusic, la Multisala Sabbatini oltre alla mancata acquisizione della Casa Natale di Beniamino Gigli nel Borgo di Castelnuovo.

“E' sempre più simile ad un palcoscenico teatrale dietro il quale c'è il “vuoto”. Imprime desolazione, mentre si passeggia dal Duomo a Casa Leopardi!” Queste sono le parole di diversi visitatori, ce le riferiscono alcune strutture ricettive e di ristorazione della Associazione Operatori Turistici.

In realtà imprime un senso di desolazione anche osservare quella lunga serie di negozi con i battenti chiusi da tempo e che al posto di attraenti vetrine, locali dove passare una serata... si legge: *“Vendesi o Affittasi”*.



È innegabile che il fenomeno della “mortalità” delle piccole imprese commerciali nel perimetro del centro storico, sia un problema sul quale è necessario intervenire con estrema urgenza ed efficacia attraverso:

Una sorta di mix virtuoso tra **tradizione e creatività**, tra cuore e testa, tra architettura storica e rigenerazione di ogni suo spazio dismesso e non, definendo in questo modo, il destino di tanti suoi luoghi “spenti”.



Affinché ciò accada è essenziale l'attuazione di una stretta e costante sinergia culturale ed economica tra investitori privati, amministrazione pubblica, insieme ad una progettazione partecipata che coinvolga la cittadinanza.



E non ultimo un lavoro costante volto a **scardinare l'intimo convincimento dei privati** che le Amministrazioni Locali tendano a promettere una inversione di tendenza senza porre in essere cambiamenti adeguati; senza partire cioè dalla valutazione dei singoli casi e dando soluzioni alle singole criticità.



È fondamentale trasformare l'**asse Casa Leopardi-Villa Colloredo Mels** e viceversa, in una **passeggiata allettante**, lungo la quale fruire di vicoli, palazzi e androni visitabili e segnaletiche esplicative, con negozi aperti e punti ristoro disponibili, affinché gli eventi che si costruiscono non portino il turista a fruire solo di questi ma si possa soffermare comodamente a seconda delle proprie esigenze.



Instillare un **sentimento di fiducia** nel piccolo investitore locale verso un'apertura del mercato turistico e nella competenza dell'Amministrazione è basilare per ottenere che i grandi investitori pensino a Recanati come contenitore di una progettualità economicamente fruttuosa.



Evitare in questo momento di ricerca di **“ripopolamento produttivo”**, se possibile, di far occupare negozi del Centro Storico solo ad uffici o utilizzarli per esposizioni perché quegli spazi dovrebbero essere occupati da attività che richiamino una platea elevata di acquirenti locali e di visitatori e finalizzati con la possibilità di usufruire del prodotto esposto.





PARCHEGGIO 2.0/ AREA CAMPER

Al fine di accogliere al meglio le persone che scelgono di venire a visitare Recanati, si ritiene:

*Indispensabile la modifica della **segnaletica turistica interna** al parcheggio 2.0/area camper, attualmente molto carente.*

*Necessaria l'apposizione di n. 2 **espositori in plexiglass**, per ascensore 2.0 e ascensore area camper, destinati ad accogliere materiale promozionale cartaceo.*

*Opportuno, nel parcheggio 2.0/area camper, consentire il **pagamento** della sosta anche tramite **bancomat** e **telepass**.*



MULTISALA SABBATINI

Nel confermare che i settori cinematografico e audiovisivo sono in grado non solo di promuovere la cultura, ma anche di determinare ricadute sul territorio in termini economici e turistici, registriamo con soddisfazione la recente riapertura della Sala Gigli.

*Con la speranza che, oltre al potenziamento di esperienze ormai consolidate, come il Premio Ludovico Alessandrini (Cinema di poesia), si possa giungere a una **programmazione cinematografica ordinaria** e dunque settimanale, anche in vista di una valorizzazione in questa direzione dell'intera Multisala già Sabbatini.*

ANTIQUARIATO A RECANATI

E' necessario rafforzare il **Mercatino Antiquariato**, una attrattiva mensile che potrebbe portare un flusso di turismo oltre che stimolare tante persone nelle vicinanze a venire a Recanati.

Oggi, rispetto alla precedente edizione **Recanati Antiqua**, è molto decaduto, molti meno espositori, qualità bassa del prodotto, meno persone partecipano... Se potenziato, oltre ad avere la bellezza di accogliere persone provenienti da paesi circostanti e lontani, si potrebbero realizzare pacchetti turistici dedicati con visite guidate, percorsi alternativi, weekend di relax, weekend culturali...

Per ricordare il successo di Recanati Antiqua si riporta il link di un articolo del Cittadino di Recanati pubblicato il 7 ottobre 2008.

<https://www.ilcittadinodirecanati.it/notizie-recanati/2487-recanati-antiqua-successo-della-mostra-mercato>

Proposta

Potenziare l'antiquariato a Recanati.

Inoltre, si propone di riprendere il vecchio nome 'Recanati Antiqua'.





TRA ARTE E ARTIGIANATO

VALORIZZAZIONE DI ANTICHI MESTIERI E TRADIZIONI

La lavorazione dei metalli aveva già messo solide radici a Recanati non solo per la presenza di fabbri e calderai, ma soprattutto per la crescente domanda di medaglie, ex voto di metallo e di immagini e **oggetti devozionali** d'oro e d'argento, fra i quali si affermano poi le corone da rosario.

Si spiega così l'alto numero di "medagliari", "coronari", argentieri e orefici dei quali si ha notizia fin dal Quattrocento. Grazie alla fiera e grazie al santuario lauretano fin dal Quattrocento a Recanati emergono **orefici**. Alcuni, come i **Polini**, si affermano anche socialmente, tanto che fin dal '400 ottengono di essere ammessi nel consiglio della comunità.

Il bronzo. Occasionalmente era certo praticata anche la lavorazione del bronzo, anche se il salto di qualità prende avvio nel 1539 quando ai fratelli Lombardi, forse veneziani ma provenienti da Ferrara e già attivi a Roma, viene commissionata la realizzazione in marmo di alcune statue di profeti, da inserire nel rivestimento marmoreo del sacello lauretano. Aurelio, Girolamo e poi anche il fratello Ludovico si inseriscono così nel grande cantiere che dai primi decenni del Cinquecento sta trasformando il vasto complesso lauretano, la cui costruzione era iniziata fin dal 1470.

Loreto è un cantiere nel quale in quegli anni vengono chiamati a operare i maggiori esponenti dell'arte italiana del Cinquecento. Non è solo un cantiere artistico: è anche un grande cantiere religioso: Loreto è uno dei luoghi in cui si sperimenta la Riforma cattolica: un grande laboratorio pastorale. (Non solo comunione frequente, ma anche tabernacoli centrali, alcuni in bronzo). In questa azione, importanti i Gesuiti: vi si formano Aurelio Lombardi e Ignazio Bracci.

A Recanati avevano già operato alcuni scultori famosi: il più noto è lo scultore fiorentino Pietro Torrigiani, autore nei primi anni del 500 di una statua di San Sebastiano conservata nella chiesa di San Domenico, non sufficientemente valorizzata.

Per i fratelli Lombardi, la prima committenza per un'opera in bronzo è il lampadario per la cappella del Sacramento del santuario lauretano, che viene completato nel 1547. Seguiranno le commesse più importanti: quelle per le porte della Santa Cappella e le statue di Sisto V e Gregorio XIII, ma anche i fonti battesimali di Recanati, di Osimo, e di Penne in Abruzzo.

Dalla metà del '500 Aurelio, **Girolamo e Ludovico Lombardi** realizzano a Recanati e a Loreto (e anche a Roma, a Milano, a Ragusa, a Rimini, a Faenza e in varie città della Marca) molti altri oggetti in bronzo: cornucopie, candelieri, tabernacoli, fonti battesimali, busti, statue di varie dimensioni e persino cannoni ornati di rilievi, ma anche oggetti di uso quotidiano.



Grazie ai Lombardi, Recanati diviene così uno dei maggiori centri artistici della lavorazione del bronzo. I fratelli Lombardi vi si stabiliscono e vi organizzano la fonderia da cui usciranno le loro opere più importanti; è la fonderia nella quale si formano altri scultori, in particolare:

- **Tiburzio Vergelli**, proveniente da Camerino, all'inizio lavora nella fonderia da "garzone",
- **Antonio Calcagni**, si forma alla loro scuola; esponente invece di una famiglia del patriziato locale, a sua volta aprirà in città una propria fonderia; a Calcagni e a Vergelli si devono le porte della basilica lauretana e le statue di Sisto V realizzate a Loreto e a Camerino.

L'alta qualità della produzione e le crescenti commesse, non più provenienti soltanto dal cantiere lauretano, rafforzano l'attività di quella che lentamente si configura come una vera e propria "**Scuola di scultura recanatese**". Ne fa parte un numero crescente di artisti, fra i quali tra Cinquecento e Seicento emergono, oltre a *Tiburzio Vergelli*, anche *Giovan Battista Jacometti*, *Sebastiano Sebastiani*, *Giovan Battista Vitali*, poi anche il veneto *Francesco Vielmi* e *Giovanni Andrea Massioni*.

A Recanati si ha notizia di **tre fonderie**: quella dei fratelli Lombardi, quella di Antonio Calcagni e quella di Sebastiano Sebastiani (che opera con Tiburzio Vergelli).

La fonderia dei Lombardi era a San Vito, poi si sposta a Montemorello, nell'attuale via della fonderia. L'ubicazione delle altre due non è chiara. Si dice che sono nel quartiere Sant'Angelo, presso l'Impicciolata (a Montevulpino?).

Il declino. Nel Seicento, i figli di Giovan Battista Jacometti, Tarquinio e Pietro Paolo, saranno valenti scultori e proseguiranno l'attività fin oltre la metà del nuovo secolo, cioè fino alla morte di Pietro Paolo Jacometti, avvenuta nel 1658. Intorno alla metà del Seicento cessano di operare anche gli ultimi esponenti della scuola di scultura recanatese: *Giovan Battista Vergelli* (figlio di Tiburzio), *Paolo Lombardi* (figlio di Girolamo), *Cesare Sebastiani* (figlio di Sebastiano), *Michelangelo Calcagni*, figlio di Antonio, *Antonio* e *Giovan Battista Jacometti* (figli di Tarquinio).

Proposta

- Organizzare un laboratorio di arte, passione e ricerca, un luogo dove idea e materia si fondono in un oggetto artistico. Il laboratorio artistico apre le porte a curiosi appassionati che percorrendo le strade di Recanati vogliono fare un'esperienza di fusione a "cera persa", con la possibilità di fondere monete o oggetti.
- Incentivare fonditori ad aprire botteghe nel Centro Storico.
- Individuare con l'Amministrazione comunale locali adatti per l'apertura di laboratori/vendita: *L'angolo dell'artigianato a Recanati*.



L'arte della ceramica ha una lunga tradizione a Recanati.

Se ne ha notizia infatti almeno fin dal Medioevo. Dai documenti conservati nell'Archivio storico comunale risulta che a metà Trecento, oltre ai vasai locali, erano attivi anche dei vasai forestieri, provenienti soprattutto dall'Umbria. Vasi dipinti venivano esportati dal Porto di Recanati alla fine del Trecento.

A Castelnuovo tra le varie porte vi era l'antica e caratteristica **Porta dé li Vasari**. Grande era il numero di questi lavoratori e provenivano da diversi paesi, più o meno vicini, stabilendosi nel territorio. Anche le donne si occupavano in questa produzione e nello stesso commercio. (Cesare Fini, *Recanati Memorie*, Micheloni Editore, Recanati, 1978, pag. 192).

Per lo sviluppo dell'arte della ceramica due si rivelano i fattori fondamentali: da una parte la disponibilità della materia prima necessaria, dall'altra le opportunità di mercato. Per quello che riguarda il primo fattore, a Recanati le argille necessarie certo non mancano e lo conferma il toponimo "cava dei vasari". Tramite acquisti effettuati fuori dal territorio comunale si provvede sia alle terre bianche, citate anche nelle tariffe doganali contenute negli statuti comunali del 1405, sia al marzacotto necessario per la smaltatura.

Per quello che riguarda il mercato di sbocco della produzione locale, la crescita del numero delle botteghe è certamente dovuta anche alle opportunità offerte dalla fiera di Recanati che, frequentata da mercanti non solo marchigiani, fin dai primi decenni del Quattrocento riesce a imporsi come uno dei principali raduni commerciali dell'Italia centrale e del medio Adriatico. Grazie alla fiera, parte della produzione recanatese veniva esportata anche nelle città del Levante.

In età moderna

L'attività dei ceramisti recanatesi prosegue anche nei secoli dell'età moderna. E che la produzione non si sia limitata a vasellame rustico lo provano i boccali, le ciotole e moltissimi frammenti. I luoghi di produzione si concentravano nell'area posta fuori Porta Marina, dove in una mappa di metà Seicento viene espressamente segnalata una "casa dei vasari". Molti dei frammenti in possesso dei cultori e degli appassionati locali provengono proprio da quell'area.



Tra Sette e Ottocento

Nel Settecento, con il declino della grande fiera di Recanati, si riduce anche l'attività dei vasai e dei ceramisti locali. Da un documento del 1740 si ha comunque notizia che alla fiera di Senigallia erano abitualmente vendute le vaserie bianche di Recanati. Ed è pure significativo che nel 1782 Tommaso Massucci, esponente di una delle famiglie più in vista della città, ottenga dalle autorità romane la privativa della lavorazione a Recanati di maioliche e porcellane.

Agli inizi dell'Ottocento la decadenza è evidente. Nel 1824, in occasione della statistica delle attività manifatturiere promossa dalle autorità romane in tutto lo Stato pontificio il governatore locale scrive che a Recanati "v'hanno due piccole fabbriche di stoviglie e vasellame ordinario di coccia, ma le maioliche che si lavorarono qui anticamente e che erano di molto accreditate e delle quali si faceva abbondante smercio nel Levante non si lavorano più, sebbene si ritenga che in questo territorio esistano alcune terre eccellenti per elevare tal ramo d'industria a molta perfezione".

Gli artisti del Novecento

La decadenza quindi è certa, ma altrettanto certa è l'esistenza di una tradizione quasi millenaria. È in questa tradizione che si sono inseriti gli artisti del Novecento da Arturo Politi a Rodolfo e Piero Ceccaroni, lodati in vari scritti di Gian Carlo Boiani... È in questa tradizione che si inseriscono gli artisti viventi. Utilizzando gli innumerevoli frammenti che sono ancora oggi reperibili in vari luoghi della città, i lavori realizzati da alcuni di essi riprendono ora motivi e decorazioni che si rifanno chiaramente alle ceramiche recanatesi del tardo Medioevo e della prima età moderna.

Proposta

L'arte della ceramica è una delle più antiche e primitive attività dell'uomo. La sua lavorazione è una attività molto profonda, liberatoria ed immediata, è una eredità naturale in tutti noi congenita.

- Valorizzare questa antica tradizione avviando Corsi di formazione storico-artistica sulla lavorazione della ceramica nel territorio di Recanati.
- Laboratori e scuola di ceramica (a cura della Associazione Contrada Montefiore 66...).
- Produzioni ceramiche che richiamano la nostra tradizione (individuare i punti vendita).
- Esposizione permanente in alcune zone/vicoli del Centro Storico (da individuare).
- Rapporti con esperienze artigianali di altri paesi.
- Incentivare ceramisti ad aprire botteghe nel Centro Storico.
- Individuare con l'Amministrazione comunale locali adatti per l'apertura di laboratori/vendita: *L'angolo dell'artigianato a Recanati*.

Nell'angolo dell'artigianato si può aggiungere anche altri tipi di lavorazioni tradizionali: legno (ebanisti), cuoio, vimini, corno...



VILLA DI BENIAMINO GIGLI



Recanati ha già perso una parte molto importante riferita al Grande Tenore Beniamino Gigli, icona della lirica italiana, nato e sepolto a Recanati: la Casa Natale situata nel Borgo più antico di Recanati, Castelnuovo.

Grande Tenore di fama mondiale, con la sua voce ha segnato in modo indelebile il secolo in cui è nato e vissuto. Ebbe una lunga carriera artistica durante la quale mai fu abbandonato dal consenso del pubblico.

Oltre alla Casa Natale, uscendo da Recanati, a cavallo fra i comuni di Loreto, Porto Recanati e Recanati, sulla sommità della Collina di Montarice, a pochi chilometri dal mare adriatico, immersa in un grande parco spicca la **Villa di Beniamino Gigli** ora di proprietà privata. Gli attuali proprietari hanno messo in vendita la Villa, ora all'asta.

La Villa di Beniamino Gigli è una realtà da non perdere assolutamente, un patrimonio da tutelare, darebbe lustro al nostro territorio, alla nostra Regione e a tutto il Centro Italia.

L'ideale sarebbe vederla ospitare una scuola di canto internazionale, poterci organizzare degli eventi inerenti alla musica, al canto e alla lirica, aprirla al pubblico e farla entrare nei circuiti turistici.

Lavorare per lasciare alla comunità una parte del vissuto di Beniamino Gigli che tanto ha amato la sua città e i suoi concittadini.

Uno stimolo e un invito all'Amministrazione comunale di farsi promotrice per trovare delle soluzioni affinché questa grande ricchezza storico-artistica e culturale non venga persa ma rimanga alla collettività tutta.

BORGO DI CASTELNUOVO Riquilificazione ex monastero delle Clarisse (XV-XVIII sec.)



L'edificio, di proprietà della Fondazione IRCER, rappresenta un patrimonio storico e identitario di Recanati che s'inserisce nelle questioni di degrado urbano a causa del processo di dissesto e cedimento in alcune parti della struttura architettonica. Per la sua notevole altezza è ben visibile dalla parte più alta del paese ed è parte integrante del panorama paesaggistico leopardiano decantato da tutti come il panorama dell'infinito, tanto caro al turista ma prima di tutto al cittadino.

Tuttavia lo stato attuale dell'edificio, con un visibile e preoccupante cedimento del tetto e crolli, toglie dignità a una delle vedute più affascinanti di Recanati. La **pessima conservazione** dello stabile denota una lacuna culturale che non deve portare all'eccessiva indifferenza - come ad esempio l'insufficiente manutenzione - ma deve avviare una profonda riflessione affinché si definisca una nuova e moderna gestione. L'edificio storico dell'Ex Clarisse-fabbrica Maggini se da un lato consuma l'identità di un intero territorio, dall'altro può rappresentare una risorsa formidabile per il sistema economico locale.

<https://www.youtube.com/watch?v=eqa89AusfUE>

La scommessa è che il processo di valorizzazione dell'area porti un nuovo utilizzo dell'edificio e diventi motore di sviluppo per dare nuova linfa non solo al quartiere ma all'intera città.

PER CONCLUDERE

1 Il progetto è stato elaborato con l'intento di **migliorare l'offerta turistica della nostra città**; ha messo in rete diversi soggetti presenti nel nostro territorio con l'obiettivo di collaborare per implementare il flusso turistico e favorirne lo sviluppo economico. Sono stati proposti eventi, **riscoperte usanze e tradizioni** della nostra terra, **ideati percorsi** per far conoscere Recanati sia sotto l'aspetto storico-artistico-culturale che naturalistico, unitamente a **itinerari** che permettano di inserire la nostra città in un contesto sempre più ampio.

2 Il progetto è stato elaborato con il **coinvolgimento e la partecipazione attiva del territorio e dei cittadini** che lo abitano: incontri, relazioni, confronti, richieste, proposte e condivisione hanno accompagnato il lungo percorso risultato necessario per giungere all'obiettivo finale.

3 Il progetto è stato elaborato anche con lo scopo di **stimolare i cittadini** recanatesi a guardare con occhio diverso la propria città, a **riscoprire parti del territorio** a volte rimaste nell'ombra, ovvero a riprendere possesso della propria Recanati e viverla nella sua pienezza.



L'Associazione Operatori Turistici ha lavorato con il sostegno e la stretta collaborazione dell'Assessorato 'Culture e Turismo'.

Il progetto ha visto la collaborazione di:

Sindaco, Giunta comunale e in particolare l'Assessore di riferimento alle Culture e al Turismo

Ufficio Cultura e Ufficio Tecnico del Comune di Recanati

Tecnici che seguono il Piano Particolareggiato Colle dell'Infinito

Società Cooperativa Sistema Museo

Università di Istruzione Permanente Recanati

Università degli Studi di Camerino

Associazione Operatori Turistici Recanati

Associazione Riviera del Conero

Associazione Proloco di Recanati

Associazione "e quindi il monte. Rete solidale dalla costa per la montagna"

Associazione Paradiso Montagna di Grottazzolina (FM)

Associazione Risorse di Macerata

Associazione Piantiamo di Recanati

Associazione Vivere con gioia

Associazione Contrada Montefiore 66

Yucatan Travel Design

Pagliarini Viaggi

Associazione Equestre Val Musone

Circolo Ippico Horse Harmony

Scuderia Tre Coste

Asineria Ca' di Luna

Guida Equestre qualificata di Filottrano

Guide turistiche e Guide AIGAE

Fotocineclub di Recanati

Studio Buschi

Comitati di Quartiere di Castelnuovo, Bagnolo, Montefiore, San Pietro

Abitanti della zona di San Leopardo

Parrocchia di San Pietro

Convento dei Padri Passionisti

Musicisti

Privati cittadini che non cito uno ad uno ma che ringrazio per la disponibilità

Il progetto grafico è stato curato da Chiara Nardelli della struttura ricettiva Il Bardo (B&B).



Confrontarsi e lavorare in rete... *'per una social catena'*

*Infine, l'Associazione Operatori Turistici, per elaborare proposte e progetti migliorativi a favore della città di Recanati, auspica che si creino nuove e proficue **occasioni di confronto** con l'Amministrazione comunale tutta per poter discutere, analizzare e programmare insieme le azioni necessarie che vanno a beneficio della nostra città.*

Il programma nel dettaglio delle iniziative calendarizzate è stato consegnato all'Amministrazione comunale in sede di presentazione e discussione del progetto stesso in data 26 aprile 2022.



ASSOCIAZIONE
OPERATORI
TURISTICI
RECANATI

Il Presidente
della Associazione Operatori Turistici
Adriana Pierini